

Scarichi sospetti, ora la Conferenza dei Servizi

In Comune il «proficuo» incontro con Acqualatina. Ma le indagini proseguono

SABAUDIA

Finalmente è arrivato il tanto atteso faccia a faccia tra il Comune di Sabaudia e l'ente gestore del servizio idrico, Acqualatina.

Un incontro tanto importante quanto «proficuo», come spiega l'amministrazione in una nota, soprattutto a seguito dei problemi vissuti dai residenti (e anche dai turisti) per lo sversamento dei liquami nel Lago di Paola, le cui cause sono riconducibili a un

malfunzionamento della rete fognaria, così come è stato accertato dalle indagini tecniche sul caso.

Per discutere della situazione, ieri pomeriggio è stato istituito un tavolo di confronto tecnico per affrontare temi caldi quali la depurazione delle acque, l'aggrottamento e completamento della rete fognaria delle acque nere e bianche del Comune di Sabaudia e lo stato della rete idrica di distribuzione delle acque potabili.

«Ne è scaturito un discorso ad ampio raggio per tutto il territorio comunale - spiega il Comune in una nota - oltre che la necessità di indire quanto prima una conferenza dei servizi ad hoc con la

Uno sversamento nell'ago di Paola



quale coinvolgere, oltre al Comune stesso, le istituzioni preposte, Provincia di Latina e Regione Lazio».

Inoltre, prosegue il Comune, dalla riunione che ha visto presenti il sindaco Giada Gervasi, l'assessore competente Ennio Zaottini, gli Uffici Urbanistica e Ambiente del Comune di Sabaudia e per Acqualatina l'ingegnere Ennio Cima e i suoi stretti collaboratori, è emersa «la necessità di collaborazione, sempre più intensa, tra Comune, Acqualatina e Arpa Lazio per tutti quei provvedimenti imprescindibili atti a prevenire eventuali incidenti e verificare lo stato degli scarichi». ●